

Volto di Peftjauuyaset

ambito egizio



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/reperti-archeologici/schede/RL480-00015/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/reperti-archeologici/schede-complete/RL480-00015/>

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 15

Codice scheda: RL480-00015

Tipo scheda: RA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000002

Relazione con schede VAL: RL480-00020

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: sarcofago

Tipologia: sarcofago con mummia

Denominazione/dedicazione: Mummia e sarcofagi di Peftjauuyaset

Disponibilità del bene: reale

Classe e produzione: sarcofago egizio

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Volto di Peftjauuyaset

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Archeologiche

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Provvisorio

INVENTARIO [1 / 3]

INVENTARIO [2 / 3]

INVENTARIO [3 / 3]

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. VII a.C.

Frazione di secolo: ca.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 699 a.C.

Validità: post

A: 600 a.C

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito egizio

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno

Note: legno di acacia (cassa) e cedro (sarcofago)

Tecnica [1 / 2]: stucco

Tecnica [2 / 2]: pittura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: mummia

MISURE [1 / 3]

Unità: cm

Altezza: 167

Specifiche: mummia

MISURE [2 / 3]

Unità: cm

Altezza: 189

Larghezza: 54.5

Specifiche: sarcofago antropoide

MISURE [3 / 3]

Unità: cm

Altezza: 200

Larghezza: 40

Profondità: 65

Specifiche: cassa

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Sarcofago a cassa, finemente decorato con teorie di dèi e demoni dell'Aldilà, contenente sarcofago antropoide con all'interno una mummia. All'esterno del sarcofago antropoide è rappresentato il volto del defunto. All'interno, nell'alveo superiore, è riportato il testo delle "Veglie orarie di Osiride", dipinto attorno alla dea del cielo Nut. Nell'alveo inferiore è raffigurata la figura della dea dell'Occidente con testi funerari.

Notizie storico-critiche

La mummia e i due sarcofagi di Peftjauuyaset furono acquistati in Egitto e inviati a Milano nel 1830 dal console generale d'Austria, Giuseppe Acerbi: insieme a pochi altri reperti, costituiscono il nucleo originario della collezione milanese. Si tratta di un corredo databile, per la tipologia delle decorazioni, al VII secolo a.C. e la sua rilevanza risiede non solo nel ragguardevole stato di conservazione, ma anche nella qualità dei suoi singoli componenti. Se la mummia infatti appare l'esito di un'accurata tecnica d'imbalsamazione, i sarcofagi destano ancora ammirazione per le loro decorazioni. Sull'esterno del coperchio del sarcofago antropoide si può osservare l'elevata qualità artistica nei tratti del volto del defunto, nonché della piccola figura della dea del cielo che si trova sopra la colonna di geroglifici posta centralmente all'alveo: questi riportano una breve invocazione funeraria e in origine erano riempiti di pasta vitrea colorata. L'interno dell'alveo superiore del sarcofago conserva un testo noto come le "Veglie orarie di Osiride" che descrive un rituale funerario da compiersi durante le ore del giorno e della notte a beneficio del defunto, identificato appunto con Osiride: il testo è dipinto attorno alla dea del cielo Nut, raffigurata frontalmente, stesa ad arco sul defunto come la volta celeste che rappresenta. L'interno dell'alveo inferiore, conserva al centro la figura della dea dell'Occidente e altri testi funerari. Sul sarcofago a cassa - che conteneva quello antropoide - è visibile ancora su tre lati una ricca decorazione, con teorie di divinità raffiguranti dèi e demoni dell'Aldilà, e il nome del defunto insieme a quello dei genitori.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: integro

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_RA_RL480-00015_IMG-0000109125

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: Expo_RA_RL480-00015_01

Collocazione del file nell'archivio locale: Egizia

Nome del file originale: Expo_RA_RL480-00015_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_RA_RL480-00015_IMG-0000109126

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: Expo_RA_RL480-00015_02

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: Egizia

Nome del file originale: Expo_RA_RL480-00015_02.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ceruti S.

Titolo libro o rivista: L'Antico Egitto nel Castello Sforzesco di Milano. Opere scelte dalle Civiche Raccolte Archeologiche

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: p. 14, ff. 11-13

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

Funzionario responsabile: Caporusso, Donatella